

dunque ottenuto dal sindaco Celani una delega coerente con la propria preparazione culturale.

- *Suo zio, il prof. Paolo Caucci von Saucken, personalità internazionale nel campo della medievistica, le è di aiuto con consigli, orientamenti?*

"Adesso parlo meno di prima con zio però molti miei interessi per una cultura specifica li debbo a lui. Il movimento dei pellegrinaggi, ad es., mi affascina ma forse anche perché è un argomento che collima con la mia vita di cristiano".

- *Visto che insiste sul tasto religioso, come lo vive il cristianesimo, lei?*

"Con una gran fede che razionalmente non so spiegare, non sono sant'Agostino. Sono presente con la carità (l'assessore intende il termine in senso paolino - n.d.r.) nei vari momenti della vita; il Cristianesimo è per me fonte d'ispirazione quotidiana, ne ricevo benefici spirituali e terreni. Mi piace la fede vissuta non privatamente ma aperta agli altri".

- *Ha nominato S. Agostino; egli ha anche detto: se perdoni, perdona per amore. Applica questo concetto ai suoi avversari politici o comunque*

ai suoi nemici?

"Non sono un santo ma indulgente sì. Quando i rapporti sono buoni do l'anima; non sono vendicativo ma segno tutto in testa, ho un'ottima memoria".

- *Pregio o difetto, a questo punto?*

"Entrambi. La memoria l'ho educata fin da piccolo e da solo. Leggevo e ripetevo per conto mio".

Un candidato alle parole incrociate, questo giovanotto, quando sarà centenario.

- *Quali altri pregi si riconosce?*

"Cerco gli aspetti positivi delle persone, mi piace parlare con quelle intelligenti perché la vita è breve e cerco di schiarire gli attimi fuggenti. Ammetto i miei errori, mi sento socialmente positivo. D'altra parte, errori ne commettiamo tutti, siamo fatti di carne e ossa. Io, più di carne che di ossa...".

La simpatica battuta stempera la seriosità del colloquio. Idee convinte, le sue, radicalmente sostenute. Almeno a parole. Fa piacere ascoltarle. E la palletta di gelato alla fragola, stavolta, va giù liscia liscia.

Lettore accanito di libri (saggistica specialistica, narra-

tiva, ci naviga pure su Internet), di gusti alimentari carnivoro, buon giocatore di rugby, calcio, tennis, pallamano, "nonostante il fisico che può ingannare" dice lui. Da quando fa l'assessore ha lasciato lo sport eppure è calato di peso di 12 chili.

- *Per aspera ad astra, assessore. Ci ha guadagnato in conquiste muliebri?*

"Sono felicemente fidanzato da cinque anni".

- *Non le manca proprio niente: affetti, popolarità, onori, cultura, gioventù, benessere economico. Starà sempre a mani giunte, lei!*

"Mi reputo molto fortunato, la dea bendata mi ha aiutato nelle scelte".

- *E appartenere alla buona borghesia no?*

"Non nego che mi ha facilitato l'accesso in certi ambienti".

- *Dove pensa di arrivare?*

"Non vivo certo alla giornata però mi affido anche al fato e per il momento sono soddisfattissimo. Per me, oggi sto al top dei desideri; se tutto questo fra dieci anni mi starà stretto, non posso dirlo. Ma faccio anche tanti sacrifici, è tremendo essere assessore in una città di provincia: respon-

sabilità, rapporti con l'elettorato e con gli oppositori; con questi, se validi, collaboro volentieri, come sto facendo. Per il fatto di essere giovane sono guardato con un po' di pregiudizio ma io sono battagliero. Ascoli ha molti stimoli culturali ma io non voglio muscificare questa città; iniziative e spazi culturali devono essere vivi, la città deve essere continuamente in elettrostimolo. La cultura, per indotto, può dare occupazione. Io non voglio volgarizzarla ma voglio... come dire... voglio..."

- *Vulgarizzarla, assessore?*

"Carino questo gioco di parole; sì, proprio così. Voglio togliere i pregiudizi su certi contenitori come biblioteca, pinacoteca, teatro che non sono luoghi per elite ma fruibili da tutti".

Ad Andrea Antonini piace esternarsi e se non ci fosse di mezzo la serata con Tullio Pericoli il colloquio andrebbe ancora avanti. Piacevolmente, perché sembra (tutto da verificare, ovviamente) che questo giovinotto sappia davvero quel che vuole. Ed è per questo che anche la terza palletta di gelato, alla nocciola, ci scivola giù, senza intoppo alcuno.



IMPRESA ONORANZE FUNEBRI
DELEGATO "SOCREM" PER LA CREMAZIONE

DAMIANI PAOLO & C.

Via Perugia 35 - Recapito: Via T. Afranio 58 - ASCOLI PICENO
Tel. 0736/259012 - cell. 0337/656594